



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio di Gabinetto

E, p.c.

| | |
|------|---|
| Agli | Uffici Scolastici Regionali Loro Sedi |
| Alla | Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it |
| Al | Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e educazione dpit@postacert.istruzione.it |
| Alla | Direzione Generale del Personale Scolastico dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it |

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola** Sciopero generale proclamato per l'8 marzo 2023. Proclamazioni e adesioni.
Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che, per l'intera giornata dell'8 marzo 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- Slai Cobas per il sindacato di classe: “per l'intera giornata in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguardante tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a sostegno della lotta delle lavoratrici/donne con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici”, con adesione di USI-CIT, Unione Sindacale Italiana e USI Educazione;
- CUB – Confederazione Unitaria di Base: “di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata. Per i turnisti è compreso il primo turno montante”;
- SISA – Sindacato Indipendente scuola e ambiente: “tutto il personale docente, dirigente ed ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero”;
- USB – Unione sindacale di base: “tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata” con adesione dell'USB PI”;
- ADL Cobas – Associazione diritti lavoratori: “tutti i settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata compreso il primo turno montante per i turnisti”.

Poiché, le azioni di sciopero sopraindicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.